

DECIMO ANNO n. 28

12 luglio 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
<i>Cia Lombardia incontra il presidente ComAgri Lombardia Invernizzi. Focus su Psr e burocrazia ...</i>	1
APPUNTAMENTI CIA.....	3
<i>Parte TraTour 2018 #unsegnodelmiopassaggio. Anteprima oggi a Cascina Nascosta di Milano.....</i>	3
<i>Appuntamenti a Milano e Melegnano con i mercati agricoli di Cia Lombardia</i>	3
<i>"E!State Liberi!". Con Cia e Libera ripartono i campi sui terreni confiscati alla mafia.....</i>	4
ATTUALITA' E MERCATI.....	4
<i>Agrinsieme, bene Di Maio su reintroduzione voucher. Ora accelerare.....</i>	4
<i>Pac: Agrinsieme chiede ad Agea chiarimenti su presunte inefficienze e rischio tagli.....</i>	5
<i>Olio, Agrinsieme dice no a nome "italico" in etichetta.....</i>	5
<i>Grano: si rafforza il protocollo di filiera per restare leader mondiali di pasta.....</i>	5
<i>In crescita anche a giugno l'import di riso dai Paesi meno avanzati</i>	6
NORMATIVA.....	6
<i>Pac, ecco gli importi definitivi dei pagamenti accoppiati 2017</i>	6
<i>Revisione macchine agricole, ancora attesa per il decreto attuativo</i>	7
<i>Carburante agricolo: confermato il rinvio al 1° gennaio 2019 della fatturazione elettronica.....</i>	7
<i>Depositi gasolio agricolo, posticipato il divieto di installare le vecchie vasche</i>	7
VARIE DALLA LOMBARDIA	8
<i>Psr Lombardia via alla misura per "Ripristino dei danni alle foreste". Scadenza 31 ottobre.....</i>	8
<i>"Progetti integrati d'area" Psr Lombardia. Bando aperto fino al 23 novembre.....</i>	8
<i>Esportazione vegetali: nuovo applicativo Ersaf per le richieste.....</i>	9

IN PRIMO PIANO

Cia Lombardia incontra il presidente ComAgri Lombardia Invernizzi. Focus su Psr e burocrazia

Burocrazia, misure Psr, Pac, contratti e risorse idriche sono i principali argomenti affrontati nell'incontro tenutosi oggi, 12 luglio, a palazzo Pirelli di Milano tra Cia Lombardia e il presidente della Commissione Agricoltura di Regione Lombardia Ruggero Invernizzi.

Obiettivo della riunione, a cui hanno partecipato per Cia il presidente regionale Giovanni Daghetta e la vicepresidente Lorena Miele (*nella foto sotto*), quello di stabilire un dialogo costruttivo per poter trasmettere e affrontare efficacemente, in un clima di cooperazione, le complessità che investono il settore primario, attraverso misure che rispondano alle reali esigenze degli agricoltori.

Un incontro proficuo e positivo, ha affermato Cia Lombardia, nell'ambito del quale l'organizzazione ha anche presentato al presidente di ComAgri un documento che passa in rassegna i vari problemi riguardanti l'agricoltura regionale.

Cia ha sottolineato in particolare come spesso i bandi relativi alle misure del Psr non siano aderenti alle reali esigenze delle imprese agricole e quindi non vengano pienamente sfruttati dalle stesse. Anche la misura giovani sembra pensata più per "esterni" che devono accedere al mondo agricolo che per favorire il ricambio generazionale all'interno delle imprese esistenti.

È stata poi evidenziata da Cia la necessità di attivare al più presto i bandi della Misura 2 Psr, dedicata alla consulenza. Si tratta di un intervento strategico per le aziende agricole e per le organizzazioni di categoria, perché consente di reperire fondi per finanziare la consulenza e la formazione dei tecnici.

Anche in questo caso, tuttavia, affinché la stessa possa essere pienamente utilizzata è importante che i bandi non abbiano "paletti" troppo stretti in maniera da essere accessibili al mondo agricolo.

Sul fronte burocrazia si è posto nuovamente l'accento sulle annose problematiche inerenti al sistema SisCo, che presenta lentezze, errori bloccanti e anomalie informatiche che rendono difficoltoso il lavoro di aziende e Caa delegati nella gestione dei fascicoli e degli altri procedimenti telematici.

Focus anche sulla questione del gasolio agricolo, che con le nuove regole entrate in vigore due anni fa può essere richiesto non più in formato digitale ma attraverso la compilazione cartacea. La conseguenza è che, mentre con le precedenti norme l'agricoltore entrava in possesso del proprio libretto del gasolio nel giro di pochi minuti, con le nuove norme agli agricoltori viene impedito di avere tempi certi e veloci per il completamento delle pratiche.

Una problematica diffusa, soprattutto per i terreni siti in montagna e nelle zone metropolitane è poi quella inerente alla coltivazione dei terreni senza un regolare contratto registrato. C'è infatti l'abitudine da parte di alcuni proprietari di affidare il terreno in coltivazione senza un regolare contratto. Questo crea grossi problemi agli agricoltori che restano privi dei requisiti per accedere ai vari contributi Pac e Psr.



Cia Lombardia ha poi chiesto tutela rispetto ai meccanismi di convergenza interna ed esterna della Pac e posto infine l'attenzione sulla questione delle risorse idriche. La corretta gestione delle stesse è diventata cruciale, ha sottolineato l'organizzazione. È importante ricordare l'agricoltura usa l'acqua, ma non la consuma. E in particolare le risaie, grazie al riutilizzo per più volte della medesima e alla progressiva restituzione della stessa ai fiumi, rappresentano un esempio virtuoso di impiego della risorsa idrica.

Occorre però mettere mano alle reti obsolete che andrebbero ammodernate e adeguate alla situazione attuale e creare nuovi ed efficienti bacini di invaso e accumulo.

Il presidente della Commissione Agricoltura di Regione Lombardia Ruggero Invernizzi (*nella foto sopra*) si è dimostrato molto attento e sensibile alle problematiche esposte riservandosi anche la possibilità di fare degli specifici ordini del giorno su alcune di esse.

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/>



APPUNTAMENTI CIA

Parte TraTour 2018 #unsegnodelmiopassaggio. Anteprima oggi a Cascina Nascosta di Milano

Due mesi per l'Italia agricola a bordo del trattore con cui per trent'anni ha arato i suoi campi a Pessano con Bornago (MI).

TraTour è l'avventura di Marco Beretta prima della pensione: l'agricoltore della Cia-Agricoltori Italiani di Milano ha pensato di lasciare #unsegnodelmiopassaggio in quel mondo di cui ha fatto parte, e che ha potuto frequentare poco nelle altre regioni perché il lavoro nella stalla non consente tante ferie.

“Siamo molto contenti di sostenere Marco Beretta in questo progetto”, ha dichiarato il presidente di Cia Provincia Centro Lombardia Paolo Maccazzola, *“c'è l'essenza di noi agricoltori: dedizione per la terra con gli inevitabili sacrifici, e anche voglia di stare insieme per condividere esperienze e i frutti del nostro lavoro”.*

Protagonista delle prime tappe l'agricoltura periurbana dei parchi Agricolo Sud Milano, del Ticino e delle Colline di San Colombano. Nel dettaglio, la partenza sarà domenica 15 a Pessano con Bornago alle 12 dalla sua azienda con un aperitivo con pane, formaggio, salame e vino, in direzione Cisliano (Agriturismo La Forestina), con tappa a Settimo Milanese alla Fattoria Maccazzola.

Ripartirà lunedì 16 dalla Cascina Isola Maria di Albairate per andare a Ozzero alla Cascina Selva, lasciando il Parco Agricolo Sud Milano per entrare in quello del Ticino, infine, per la parte lombarda, ripartirà martedì 17 dalla Cascina Caremma a Besate, per arrivare a San Colombano al Lambro presso il Gruppo Vignaioli da cui ripartirà giovedì 18 mattina.

“Festeggeremo l'inizio del TraTour!”, ha detto il direttore di Cia Provincia Centro Lombardia Paola Santeramo, *“con un evento alla Cascina Nascosta del Parco Sempione di Milano oggi dalle 18. Abbiamo scelto questo luogo per ricostruire ancora una volta quell'indispensabile legame tra città e campagna tipico dell'agricoltura periurbana. Sono quasi vent'anni che portiamo avanti queste attività insieme ai nostri soci, come Marco Beretta, che sono stati pionieri, e che per questo ringraziamo”.*

<http://www.ciamilano.it/new/tratour-2018-milano-cascina-nascosta-del-parco-sempione/>

Appuntamenti a Milano e Melegnano con i mercati agricoli di Cia Lombardia

Proseguono sotto il sole di luglio i mercati agricoli de "La Campagna nutre la città" organizzati a Milano e Melegnano da Cia Lombardia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono sabato 14 luglio in piazza Durante a Milano dalle 9.00 alle 14.00, domenica 15 luglio in piazza della Vittoria a Melegnano, mercoledì 18 luglio in Piazza Santa Francesca Romana, a Milano, dalle 9.00 alle 18.00.



Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Città-223723031091588/>

“E!State Liberi!”. Con Cia e Libera ripartono i campi sui terreni confiscati alla mafia

Più di 50 località coinvolte, divise tra 13 regioni italiane, dalla Campania al Piemonte, dal Lazio all'Emilia Romagna, dalla Puglia alle Marche. Riparte [E!State Liberi!](#) con i suoi campi di impegno e formazione sui beni confiscati promossi dall'associazione Libera.

Il progetto, fortemente sostenuto da Cia-Agricoltori Italiani, è finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, nonché alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti.

Il tutto avviene attraverso una settimana di vita di campo, immersi in esperienze di impegno sociale e approfondimento.

Diverse le tipologie dei campi: per singoli, per gruppi, per minorenni, per famiglie, campi tematici e campi aziendali.

Leggi l'articolo completo al link: <https://www.cia.it/news/notizie/estate-liberi-ripartono-i-campi-sui-terreni-confiscati-con-libera-e-cia/>



ATTUALITA' E MERCATI

Agrinsieme, bene Di Maio su reintroduzione voucher. Ora accelerare

Esprimiamo soddisfazione per le parole del ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro Luigi Di Maio, che si è detto favorevole alla reintroduzione dello strumento dei voucher. Così il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Italiane dell'agroalimentare.

Concordiamo in particolare col Ministro quando afferma che i voucher "possono servire a settori come l'agricoltura e il turismo, per specifiche competenze", prosegue il coordinamento. Le imprese agricole, infatti, hanno bisogno di flessibilità e di strumenti che si adattino a tale caratteristica, quali i voucher, che nelle intenzioni del governo saranno introdotti nel cosiddetto Dl dignità.

Il ripristino dei voucher, strumento di valido ausilio all'emersione del lavoro sommerso e che si è rivelato di fondamentale importanza per molte forme di lavoro occasionale, va a colmare una carenza normativa, venutasi a creare dopo la loro abolizione, aggiunge Agrinsieme. Sosteniamo ogni iniziativa finalizzata a combattere lo sfruttamento della manodopera in agricoltura e, più in generale, qualsiasi fenomeno di lavoro irregolare che si traduca anche in concorrenza sleale verso quelle imprese che operano nella legalità.

Leggi l'articolo completo al link:

<https://www.cia.it/news/notizie/voucher-agrinsieme-bene-di-maio-su-reintroduzione-ora-accelerare/>

Pac: Agrinsieme chiede ad Agea chiarimenti su presunte inefficienze e rischio tagli

Ci aspettiamo che Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, chiarisca quanto prima la situazione legata alla possibile sospensione o riduzione degli aiuti comunitari annunciata dall'esecutivo dell'Unione europea a causa di presunte inefficienze legate all'attività dell'Agenzia. Così il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, ha commentato la lettera inviata dalla Dg Agri della Commissione Ue, nella quale si invita l'Agenzia a presentare un Piano di azione entro il 23 aprile scorso e un primo report sull'attuazione dello stesso entro il 31 luglio prossimo.

Da quanto si apprende a mezzo stampa, infatti, la Commissione europea, a seguito dei previsti controlli sui contributi erogati, ha proceduto a una rettifica finanziaria pari ad oltre mezzo miliardo di euro, prosegue il coordinamento.

Se tali indiscrezioni venissero confermate, afferma Agrinsieme, si tradurrebbero nell'ennesimo gravissimo danno nei confronti di un settore già martoriato dal calo dei redditi e dai previsti tagli alla Pac Post 2020, continua Agrinsieme.

Leggi l'articolo completo al link: <https://www.cia.it/news/notizie/pac-agrinsieme-agea-chiarisca-su-presunte-inefficienze-e-rischio-tagli/>

Olio, Agrinsieme dice no a nome "italico" in etichetta

Dopo tante battaglie contro l'italian sounding e in difesa del Made in Italy sorprende la volontà da parte delle organizzazioni firmatarie di "evocare" un'origine che non c'è. Così Agrinsieme ha commentato nei giorni scorsi la questione dell'olio Italice lanciata dall'accordo firmato da Federolio-Unaprol. Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari non vuole entrare nel merito dell'intesa siglata, ma nel preannunciato uso del nome "Italice", che fa leva su una caratteristica di provenienza che il prodotto non possiede, se non in parte. La trasparenza è fondamentale se si vuole tutelare al meglio il prodotto realmente italiano. E in tal senso Agrinsieme rimarca che, ferma restando la necessità di verificare, alla luce della normativa, se la denominazione "Italice" è inammissibile in quanto può indurre in errore il consumatore, il prodotto frutto dell'accordo rimane un blend di oli comunitari e come tale va indicato in etichetta, commercializzato e promosso. I consumatori meritano indicazioni veritiere e non ingannevoli.

www.cia.it

Grano: si rafforza il protocollo di filiera per restare leader mondiali di pasta

Si rafforza, con l'ingresso di due nuovi partner e con la consulenza strategica di un ente terzo di ricerca, il patto di filiera tra mondo agricolo e cooperativo e industria di trasformazione per aumentare la disponibilità di grano duro italiano di qualità e sostenibile, che ha l'obiettivo di sostenere gli agricoltori e rafforzare la competitività della pasta italiana.

Assosementi, l'Associazione che rappresenta a livello nazionale l'industria sementiera, e COMPAG, la Federazione Nazionale Commercianti di Prodotti per l'Agricoltura che rappresenta, tra gli altri, i centri di stoccaggio e commercializzazione dei cereali, sono i nuovi firmatari del protocollo di intesa per migliorare il grano duro italiano siglato a dicembre scorso da AIDEPI - Associazione delle Industrie del Dolce e della Pasta Italiane, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri - Confederazione Produttori Agricoli e ITALMOPA - Associazione Industriali Mugnai d'Italia.

Con le adesioni di Assosementi e COMPAG, la filiera viene così rappresentata in tutte le sue fasi, dal seme di grano al pacco di pasta.

Incentivi e premi di produzione per l'agricoltura nazionale virtuosa e sostenibile, miglioramento dei sistemi di stoccaggio, ricerca e sviluppo di nuove sementi, concentrazione dell'offerta, sicurezza, tracciabilità e comunicazione sono gli ambiti di intervento su cui i gruppi di lavoro sono al lavoro da 180 giorni.

A tale proposito, è stata siglata anche una collaborazione triennale con l'Università della Tuscia. Tre le fasi e gli ambiti di lavoro che verranno portate avanti dal Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università: la mappatura quali-quantitativa degli

areali di produzione del grano duro su tutto il territorio nazionale; lo sviluppo di disciplinari per la coltivazione sostenibile e lo stoccaggio di grano duro di qualità; uno screening degli accordi di filiera già esistenti e la definizione, assieme ai firmatari del protocollo, di contratti-quadro tra agricoltori, stoccatore, mulini, industrie e retailers per una migliore distribuzione del valore aggiunto lungo tutta la filiera delle produzioni di qualità nella filiera della pasta. Non ultimo, l'incarico di stabilire i costi di produzione del grano duro per le principali tre macroaree: Nord, Centro e Sud.

Leggi l'articolo completo al link: <https://www.cia.it/news/notizie/grano-si-rafforza-protocollo-filiera-restare-leader-mondiali-pasta/>

In crescita anche a giugno l'import di riso dai Paesi meno avanzati

Tra settembre 2017 e giugno 2018 i volumi di importazione di riso semilavorato e lavorato dai Paesi meno avanzati (Cambogia, Myanmar e altri Pma) sono risultati pari a 299.522 tonnellate, in aumento di 7.316 tonnellate (+2%) rispetto alla campagna precedente.

È quanto riporta sul proprio sito internet l'Ente nazionale risi, specificando che, per le importazioni di riso originarie della Cambogia si registra una contrazione di 29.959 tonnellate (-13%), mentre quelle originarie del Myanmar fanno segnare un incremento di 37.318 tonnellate (+65%), attestandosi a 95.114 tonnellate. Le quantità di riso semilavorato e lavorato importate dalla Cambogia, pari a 201.996 tonnellate, rappresentano il 67% del volume totale sdoganato nell'Unione europea dai Pma.

<http://www.enterisi.it/>

NORMATIVA

Pac, ecco gli importi definitivi dei pagamenti accoppiati 2017

La circolare Agea n. 48080 del 5 giugno 2018 (<https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/6274205.PDF>). comunica i valori definitivi dei pagamenti accoppiati della Pac 2017. La stessa circolare afferma inoltre che gli importi saranno erogati agli agricoltori entro il 30 giugno 2018. Prendiamo per buona questa intenzione, poi vedremo se le cose andranno veramente così. Frumento duro Il premio alla coltivazione del frumento duro è riservato alle seguenti regioni: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Il pagamento 2017 è pari a 80,70 euro/ha, cioè di 20 euro superiore a quello del 2016, poiché le superfici a grano duro sono state inferiori e il plafond è aumentato. Soia I coltivatori di soia di Lombardia, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna possono contare su un premio accoppiato di 56,96 euro/ha. Il premio viene concesso entro i seguenti limiti: l'intera superficie per i primi 5 ettari, per la superficie eccedente, il 10% della superficie.

Colture proteaginose L'aiuto è percepibile nelle regioni Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Le colture ammissibili sono girasole, colza, leguminose da granella (pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia vecchia ed erbai annuali di sole leguminose). Il premio erogato è pari a 48,44 euro/ha.

Leguminose da granella L'aiuto è percepibile nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Il premio erogato è pari a 22,88 euro/ha. Barbabietola da zucchero Il premio erogato è pari a 443,76 euro/ha. Un importo elevato che potrebbe aiutare a mantenere le modeste superfici a bietola del nostro paese. Riso Il premio erogato è pari a 96,71 euro/ha, quasi identico al 2016. Pomodoro da industria Il premio erogato è pari a 173,74 euro/ha. Olivo Gli oliveti di Puglia, Calabria e Liguria ricevono un premio base pari a 112,13 euro/ha. Gli oliveti di Puglia e Calabria ricevono un premio supplementare per gli oliveti con pendenza superiore al 7,5% di 152,12 euro/ha che si somma al premio di base. Il premio per l'olivicoltura di rilevanza economica, territoriale e ambientale si applica all'intero territorio nazionale ed è riservata agli oliveti che aderiscono a sistemi di qualità DOP e IGP. Il premio erogato è pari a 155,67 euro/ha. Latte bovino e bufalino Il premio erogato alla vacche da latte di allevamenti di qualità è pari a 79,67 euro/capo, con l'aggiunta di 60,99 euro/capo per le aree montane. Per le

bufale il premio erogato è pari a 45,97 euro/capo. Vacche nutrici Per le vacche nutrici iscritte ai libri genealogici o ai registri anagrafici, il premio erogato è pari a 111,17 euro/capo.

Per le vacche nutrici inserite nei piani selettivi e di gestione di razza, il premio erogato è pari a 22,17 euro/capo. Per le vacche nutrici non iscritte, il premio erogato è pari a 89,39 euro/capo. Bovini macellati Il premio è riservato ai bovini da carne la cui età è compresa tra 12 e 24 mesi al momento della macellazione e che abbiano subito un periodo di permanenza presso l'allevamento del richiedente di almeno sei mesi. Il premio erogato è pari a 36,72 euro/capo.

Un importo superiore, cioè di 67,52 euro/capo, è erogato a chi ha i seguenti requisiti: capi allevati per almeno 12 mesi nell'allevamento del richiedente, capi aderenti al sistema di qualità, capi rientranti nell'ambito di un sistema di etichettatura, capi certificati come DOP e IGP.

<http://www.ciaaltalombardia.it/contents.asp?id=576&titolo=Newsletter>

Revisione macchine agricole, ancora attesa per il decreto attuativo

Il termine è scaduto il 31 dicembre 2017 ma le macchine agricole immatricolate prima del 31 dicembre 1973 sono ancora senza revisione. A mancare ancora è il decreto attuativo. Nel frattempo non sono pochi gli imprenditori agricoli che, in possesso delle trattrici in attesa di revisione, si stanno chiedendo come comportarsi in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine.

Come spiegato da Cia (Cfr. *Impresa Agricola news n. 10 dell'8 marzo 2018* -

<http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA10mar18.pdf>).

"La situazione attuale può considerarsi di proroga informale. Dopo il 20 maggio 2015 non si è più avuta notizia in merito alla revisione se non dei continui rinvii contenuti, di anno in anno, nel decreto Milleproroghe". Nessuna sanzione sembra possa essere ingiunta dalle forze dell'ordine, in caso di circolazione su strada con trattori immatricolati prima del 31 dicembre 1973, sprovvisti di revisione. Secondo Cia: *"Mancando il decreto attuativo la legge non è applicabile"*.

www.cia.it

Carburante agricolo: confermato il rinvio al 1° gennaio 2019 della fatturazione elettronica

Come anticipato sul n. 26 del 28 giugno 2018 di *Impresa Agricola news* (<http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA26giu18.pdf>)

la fatturazione elettronica obbligatoria per l'acquisto dei carburanti e la abolizione delle schede carburanti che doveva entrare in vigore del 1° luglio scorso è stata ufficialmente rimandata al 1° gennaio 2019.

La conferma, dopo il varo del decreto legge 79/2018, è arrivata dalla circolare n. 13 del 2 luglio 2018 dell'Agenzia delle Entrate

(https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/normativa+e+prassi/circolari/archivio+circolari/circolari+2018/luglio+2018/circolare+n+13+del+02+luglio+2018/Circolare_13_02072018.pdf), secondo cui benzina e gasolio destinati ad essere utilizzati per veicoli agricoli di varia tipologia (tra cui i trattori agricoli e forestali, nonché, in generale, le macchine individuate nell'articolo 57 del codice della strada) devono ritenersi esclusi dall'applicazione delle nuove disposizioni che prevedono l'obbligo di emissione della fattura elettronica.

Il documento chiarisce che, anche in questi casi, per la deducibilità del costo d'acquisto e la detraibilità della relativa Iva, valgono le disposizioni di ordine generale dettate per tutti i carburanti, con obbligo quindi di procedere al pagamento utilizzando gli strumenti tracciati individuati con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 73203 del 4 aprile 2018, quali gli assegni bancari e postali, addebiti diretti, bonifici bancari o postali, bollettini postali, carte di debito, di credito, prepagate, ovvero altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito in conto corrente.

<http://emiliaromagna.cia.it/2018/07/04/gasolio-e-benzina-per-uso-agricolo-esclusi-dallobbligo-della-fatturazione-elettronica/>

Depositi gasolio agricolo, posticipato il divieto di installare le vecchie vasche

Con un nuovo decreto legislativo è stato posticipato al 5 settembre 2018 il divieto di vendere o installare nuovi serbatoi di gasolio agricolo con la vecchia "vasca", dal momento che un

provvedimento ministeriale del 2017 aveva aumentato la capacità della vasca di contenimento sottostante i contenitori per lo stoccaggio del gasolio dal 50 al 110% della loro capacità teorica. Dunque sino al 5 settembre prossimo i serbatoi in uso continuano ad andare bene, mentre chi detiene depositi di liquidi infiammabili con capacità superiore a determinati limiti (6000 litri per gli agricoltori e 1000 litri per tutti gli altri) deve presentare la Scia ai Vigili del Fuoco.

I requisiti da rispettare Oltre alla capacità della vasca di contenimento, il serbatoio deve avere un limitatore di carico capace di bloccare il riempimento del fusto al 90% della sua capacità geometrica. La pompa di erogazione deve possedere un dispositivo di blocco per evitare il funzionamento a secco e il surriscaldamento del motore. La valvola di sfiato deve essere posta a un'altezza di almeno 2,40 metri. Il maggior volume della vasca di contenimento serve a evitare gli sversamenti accidentali, ma in caso di incendio agevola anche il lavoro dei pompieri.

<http://www.ciaaltalombardia.it/contents.asp?id=576&titolo=Newsletter>

VARIE DALLA LOMBARDIA

Psr Lombardia via alla misura per "Ripristino dei danni alle foreste". Scadenza 31 ottobre

Con decreto n. 9880 del 9 luglio 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 28 del 12 luglio 2018, la Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia ha approvato il bando dell'Operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Oggetto

Il bando finanzia il recupero dei boschi danneggiati da incendi o eventi meteorologici eccezionali (vento, nevicata, gelo) su superfici di minimo 5 ettari in aree assoggettate alla pianificazione forestale.

La dotazione finanziaria è € 7.000.000,00. Le domande saranno aperte da giovedì 19 luglio 2018 fino a mercoledì 31 ottobre 2018 alle ore 16.00.

Chi può partecipare

Enti di diritto pubblico, consorzi forestali, privati proprietari o possessori di boschi.

Caratteristiche dell'agevolazione

Contributo in conto capitale, pari al 100% delle spese ammissibili (taglio di piante morte o danneggiate, esbosco dei tronchi, rinnovazione artificiale, piste temporanee di esbosco ecc., come indicato nei "costi standard"). Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie. L'Iva non è spesa ammissibile. La spesa ammissibile massima è di € 500.000,00 per domanda in caso di interventi prevalentemente in aree interne, € 400.000,00 per domanda nel restante territorio.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-2018-misura-8-operazione-8.4.01-disposizioni-presentazione-domande>

"Progetti integrati d'area" Psr Lombardia. Bando aperto fino al 23 novembre

Con decreto n. 9202 del 25 giugno 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 26 del 30 giugno 2018, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia ha approvato le disposizioni attuative integrali delle seguenti Operazioni collegate ai progetti integrati d'area:

- 16.10.02 Progetti integrati d'area
- 1.1.01 Formazione ed acquisizione di competenze
- 1.2.01 Progetti dimostrativi e ed azioni di informazione
- 3.1.01 Sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità
- 4.1.02 Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari
- 4.2.01 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.01 Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale

- 4.3.02 Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi
- 4.4.01 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
- 4.4.02 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche
- 6.4.01 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
- 6.4.02 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia
- 7.2.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali
- 7.4.01 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale
- 7.5.01 Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizituristiche locali
- 7.6.01 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale
- 8.6.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali.

Oggetto

Il Progetto integrato d'area è finalizzato a favorire percorsi di sviluppo dei sistemi rurali locali, attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati. Deve quindi coinvolgere una pluralità di soggetti, che si aggregano per sviluppare una strategia comune, perseguire obiettivi e realizzare iniziative condivise, finalizzate allo sviluppo territoriale, economico e sociale di un'area delimitata attraverso un accordo tra partner.

L'importo complessivo di progetto deve essere compreso tra un minimo di 300.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 di euro. Gli obiettivi di progetto devono essere quantificabili e misurabili, con vantaggi attribuibili alle imprese agricole partecipanti e deve essere previsto un sistema di monitoraggio, di coordinamento e di comunicazione con l'amministrazione regionale.

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 24.848.564,91 di cui euro 998.913,94 per le spese di cooperazione relative all'Operazione 16.10.02.

Le domande possono essere presentate fino alle ore 16,00 del 23 novembre 2018.

Chi può partecipare

I beneficiari sono i capofila ed i partner dei progetti integrati d'area ammessi a finanziamento.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'ammontare del contributo per le spese relative all'Operazione 16.10.02, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al:

- 100%, per i progetti riguardanti attività relative a prodotti che rientrano nell'allegato I del Trattato;
- 50%, per i progetti riguardanti attività relative alla diversificazione dell'attività agricola, concesso ai sensi del regime de minimis non agricolo (Reg. UE n. 1407/2013).

La spesa massima ammissibile a finanziamento è pari al 10% della spesa ammissibile del progetto, esclusa l'Operazione 16.10.02, con un limite massimo di contributo pari a 80.000,00 euro.

Per

approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-2018-operazione-16.10.02-disposizioni-attuate-presentazione-domande>

Esportazione vegetali: nuovo applicativo Ersaf per le richieste

Ersaf informa che nei prossimi giorni l'applicativo fitotax-export per la gestione dei certificati export/riexport verrà sostituito da un nuovo applicativo disponibile all'indirizzo: <https://caronte.ersaf.lombardia.it/home>.

Per usufruire del nuovo applicativo è necessario registrarsi tramite l'apposito pulsante presente nella home page in alto a destra. Il sistema chiederà di scegliere una password per i successivi accessi. Una volta registrati e validati dal servizio fitosanitario si riceverà una mail di conferma che abiliterà all'inserimento delle richieste.

A breve, conclude Ersaf, sarà disponibile direttamente sul sito anche un manuale per gli utenti. Per approfondimenti e dettagli: http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=24516

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.